

LA TRAGEDIA DEL GIORNALISTA 25ENNE

Oggi a Corlo l'ultimo saluto ad Andrea Gilioli

di **Alfonso Scibona**

È il giorno dell'addio, parola difficile quando ci si deve separare da un figlio, in questo caso dell'unico figlio; da un amico, in questo caso amico e lievito di una compagnia di bravi ragazzi; quando ci si deve separare da un collega, in

questo caso insostituibile. Saranno in tantissimi stamattina a Corlo per l'estremo saluto ad Andrea Gilioli, una laurea a pieni voti e con lode ottenuta in giurisprudenza lo scorso anno e una grande innata passione per il giornalismo. Aveva 25 anni Andrea Gilioli, prezioso e bravo giornalista

collaboratore della Gazzetta di Modena. Un malore se lo è portato via in pochi istanti. La cerimonia funebre inizierà alle 10.30, nella chiesa di Corlo, dove Andrea ha mosso anche i suoi primi passi, capace di redigere un giornale di frazione, ancora adolescente. Accanto alla mamma Giovanna e al pa-

pà Oreste si stringeranno i parenti, tantissimi amici, i colleghi, altrettanto affranti e increduli.

Don Dino celebrerà il rito funebre. Dopo la cerimonia la salma, come per scherzo ogni tanto diceva con gli amici lo stesso Andrea, verrà sepolta per terra nel cimitero di Corlo.



Andrea Gilioli

Ragazzino travolto sulle strisce

Fiorano. Diciassettenne investito mentre sta andando a scuola da una Punto guidata da un 53enne



Il tratto della strada in cui il minorenne è stato travolto ieri mattina

► **FIORANO**

Un ragazzino di 17 anni è stato investito nelle prime ore della mattinata di ieri da un'auto.

Il fatto è avvenuto poco prima delle 8, per la precisione alle 7.45 in via Statale Est, all'altezza dell'incrocio con via Tassoni, in prossimità del Kiss Café. Il ragazzino, le cui iniziali sono C. J. F., stava cercando di andare a scuola, ma il suo tragitto è stato interrotto da un rovinoso impatto.

Il giovane, classe 2001, stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. Improvvisamente, è sopraggiunta una Punto guidata da un 63enne di Fiorano, le cui iniziali sono A. M.. Lo schianto tra il ragazzino e l'automobile è stato inevita-

bile. Ad avere la peggio è stato il giovane che è finito a terra. A causa dello schianto il 17enne ha riportato più traumi in diversi punti del corpo.

Le ferite riportate dal ragazzino sono state infatti giudicate guaribili in una quarantina di giorni.

Questa è la prognosi, infatti, diagnosticata dall'ospedale di Baggiovara dopo che i sanitari hanno visitato il giovane. Il 17enne è stato soccorso sul posto dall'ambulanza e l'automedica intervenute sulla Statale per stabilizzare le condizioni di salute del ragazzo.

Inizialmente, il giovane è stato accompagnato all'ospedale di Sassuolo. Poi, però, è stato necessario portarlo a Baggiovara per ulteriori accer-

tamenti sulle sue condizioni fisiche, visti i vari traumi riportati.

Sul posto per i rilievi sono intervenuti i vigili urbani di Fiorano, ai quali spetterà fare luce sulla dinamica dell'incidente e su tutte le fasi che hanno portato all'urto tra la Punto e l'adolescente.

Secondo le prime ricostruzioni, pare che l'automobilista non andasse a forte velocità. Diversamente, le conseguenze dell'impatto avrebbero potuto essere ben peggiori.

Grande spavento, inizialmente, ha provocato la vista del giovane investito agli automobilisti e i pedoni che si trovavano sulla Statale al momento dell'incidente.

Serena Arbizzi

Il vescovo va in visita all'ospedale

Il vescovo della diocesi Reggio Emilia-Guastalla, Massimo Camisasca, in visita pastorale a Sassuolo, ha fatto tappa anche all'ospedale.

Il presule è stato accolto in ospedale dal presidente del consiglio di amministrazione Mario Mairano e dal direttore generale Bruno Zanaroli. Ad accompagnare il vescovo nella sua prima visita in ospedale erano presenti anche i due cappellani don Carlo e don Umberto. «Abbiamo avuto il piacere di raccontare a Sua Eccellenza - ha spiegato Mario Mairano - la nuova organizzazione per intensità di cura. Una scelta che conferma l'attenzione dell'ospedale di Sassuolo nel mettere al centro del percorso di cura il paziente».

OPERAZIONE "GAME OVER"

Un centro scommesse posto sotto sequestro

Due centri scommesse, uno a Sassuolo e uno a Scandiano, sono stati posti sotto sequestro. Il blitz rientra nell'ambito della maxi operazione antimafia "Game Over" condotta dalla Dda di Palermo. Durante l'operazione è stato scardinato l'impero del "re dei giochi" Benedetto bacchi, arrestato con l'accusa di concorso in associazione mafiosa. L'imprenditore, infatti, era riuscito, con l'appoggio delle cosche, a monopolizzare il settore e realizzare una rete di agenzie di

scommesse abusive, più di 700 in tutta Italia, capaci di generare profitti per oltre un milione di euro al mese.

«Nel mese di ottobre la società di azzardo "Romagna Giochi" titolare del marchio Terry Bell è stata colpita da interdittiva antimafia del prefetto di Ravenna - argomentano i deputati del Movimento 5 stelle Vittorio Ferraresi e Michele Dell'Orco, insieme ai candidati al Senato Gabriele Lanzi, Claudio Brandoli e Maria Laura Mantovani - Il provvedimento ha portato alla chiusu-

ra negli ultimi giorni di diverse punti azzardo slot-vlt sia in Romagna che a Ferrara. A Modena e Sassuolo così come nel reggiano e la stessa società, come si evince sul sito di Romagna Giochi, è titolare di diversi punti azzardo per i quali chiediamo, qualora sia verificata la riconducibilità delle licenze a Romagna Giochi, l'immediata applicazione delle misure prefettizie come avvenuto a Ravenna e Ferrara in conformità alla legge regionale 18/2016 e della chiusura delle sale».

«In seguito a un ricorso della



Una sala slot (foto di repertorio) simile a quella finita nel mirino

società, il tribunale di Bologna ha concesso proprio oggi una sospensione dei provvedimenti in vigore dall'8 febbraio che permetterà la riapertura delle sale slot, in virtù della nomina di nuove figure nell'assetto societario per garantire control-

lo e continuità aziendale - spiegano gli esponenti del Movimento 5 Stelle - È stato poi arrestato in Sicilia in concorso per associazione mafiosa l'imprenditore Benedetto Bacchi che gestiva una sala scommesse a Sassuolo e Scandiano, ora

sequestrata - spiegano gli esponenti M5S riferendosi all'operazione che ha portato anche a Sassuolo - La piaga di azzardopoli va combattuta con il massimo rigore e il Movimento 5 Stelle ha presentato un dettagliato programma costruito insieme ai cittadini e le associazioni no slot, quindi chiediamo che venga mantenuta altissima l'attenzione in tutta la Regione su questo fenomeno e che venga data applicazione nel più breve tempo possibile alla legge regionale con la chiusura dei punti slot che non rispettano le distanze da luoghi sensibili. L'azzardo è una piaga sociale ed economica che distoglie oltre centinaia di milioni di euro dall'economia reale modenese come evidenziano i dati emersi nei mesi scorsi» concludono Ferraresi, Dell'Orco, Lanzi, Brandoli e Mantovani.

PALA BAM

FESTIVAL DELLA CUCINA MANTOVANA



Questa Sera
DJ RUBENS e DJ JOELE
Sala Gusto



Festa del



Ogni settimana una Festa diversa
Tutti i Sabato a Cena e
Tutte le Domeniche Pranzo e Cena

TORTELLI AMARO, CAPUNSEL e RISOTTO MENO'

INGRESSO LIBERO - PARCHEGGIO GRATUITO

PALABAM - Palazzetto dello Sport - Area Polivalente Via M. Gioia,3 - MANTOVA - tel. 339 733 1789